

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA la LP 29 giugno 2000, n. 12. Autonomia delle scuole;
- VISTO il C.C.P. del comparto scuola dell'8 ottobre 2008;
- VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA la LP del 4 settembre 2010, n. 11 Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia autonoma di Bolzano;
- VISTA la DGP 4 luglio 2011, n. 1020 (modificata con DGP n. 164/2012 e 620/2020) Valutazione II ciclo;
- VISTA le DGP 13 febbraio 2012, n. 210 Modifica del calendario provinciale;
- VISTA la LP 13 luglio 2012, n. 13 Modifica di leggi provinciali nel settore scolastico;
- VISTA la LP del 4 maggio 2020, n. 4 e l'allegato A della legge provinciale n. 4/2020, aggiornato con delibera n. 608 del 13.08.2020;
- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTE le Ordinanze SARS-CoV-2 del Presidente della provincia Autonoma di Bolzano;
- VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico Nazionale e dalla Provincia Autonoma di Bolzano;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del

rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV- 2;

DELIBERA

il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Punto 1

(Finalità, ambito di applicazione e informazione)

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto I.I.S.S. "Galileo Galilei" di Bolzano.
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa, su impulso del Dirigente scolastico, approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattico-educative della Scuola e dal Consiglio di Istituto.
3. Il presente Piano ~~ha validità per l'anno scolastico 2020/2021~~, decade al cessare dello stato di emergenza sanitaria nazionale o in caso di intervenuto accordo tra l'Amministrazione Pubblica e le organizzazioni sindacali e può essere modificato dal Collegio dei docenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Piano e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Punto 2

(Premesse metodologiche, educative e formative)

1. A seguito dell'emergenza sanitaria, in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza, il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici messi a disposizione dall'Istituzione scolastica. Su richiesta del singolo docente e previa autorizzazione del dirigente scolastico, le prestazioni didattiche potranno essere svolte dal domicilio con mezzi propri.
2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di

insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che, in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, come quelle dettate da assenze prolungate per gravi e documentati motivi di salute.
5. Le attività integrate digitali (di seguito denominate „AID“) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti:

attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone, ad esempio:

le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati;

attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, come, ad esempio:

l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;

l'autocorrezione dei compiti assegnati per casa, in base al materiale fornito dall'insegnante.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento- apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Punto 3

(Modalità applicative della DDI)

1. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità di classe capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
2. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio, a discrezione del docente, tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, prestando la necessaria attenzione alle mutate condizioni. Il materiale didattico fornito agli studenti terrà conto, quando possibile, dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica il più possibile condivisa dal Consiglio di classe, che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni provinciali per i diversi percorsi di studio, degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto e, soprattutto, nel rispetto della libertà di insegnamento del singolo docente, garantita dall'Art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana.
4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione con gli insegnanti e tra tutte le allieve e gli allievi, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
5. I docenti delle discipline tecnico pratiche concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando le attività e gli esperimenti di laboratorio, anche attraverso la DDI, mettendo a punto materiali utili alla didattica, in accordo con quanto stabilito nel piano di lavoro (programma preventivo).
6. L'istituzione scolastica garantisce il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando, attraverso specifici incarichi orari o tramite l'affidamento di pacchetti orari ad esperti del settore, azioni complementari a quelle proposte dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano:
 - attività di formazione interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non

docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Punto 4

(Modalità di apprendimento e pratiche didattiche in DDI)

Il ruolo del docente è quello di accompagnare e sostenere l'apprendimento. La/il docente è chiamato a presentare il contenuto su cui intende lavorare, dandogli senso, impegnandosi a ideare le forme migliori affinché gli studenti possano, partendo dalle proprie competenze, costruire significati e nuove conoscenze. Apprendere significa cambiare, strutturare nuovi modi di guardare alle cose e di agire. Fare didattica a distanza richiede un impegno diverso e assolutamente non inferiore a quello in presenza. Si evidenziano in particolare i seguenti aspetti:

- a) partecipazione
- b) scelte degli strumenti
- c) accessibilità
- d) definizione dell'obiettivo formativo
- e) modalità didattiche
- f) esposizioni online
- g) discussione online

a) Partecipazione

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare, la scuola ha il compito di non far perdere la continuità nelle relazioni e nei percorsi tra gli allievi e con la/il docente.

I docenti tengono in considerazione le informazioni disponibili sulle dotazioni tecnologiche delle famiglie in relazione alla DDI raccolte dall'istituto scolastico.

Conoscere le specificità della situazione porta a compiere scelte diverse, sia per quanto riguarda le tecnologie che i metodi di lavoro e le richieste nei confronti delle studentesse e degli studenti.

Avviare corsi online, soprattutto in condizioni di *lockdown*, è anche un modo per garantire che la comunità scolastica viva, comunichi e si senta partecipe.

Lavorare a distanza richiede una maggiore autonomia e autoregolazione e pertanto è

necessario lavorare sulla motivazione e supportare il lavoro dello studente. Al termine di una nuova eventuale situazione emergenziale sarà necessario, rientrando in classe, prevedere attività di consolidamento delle competenze e il recupero dei temi non affrontati.

b) Scelta degli strumenti

Il lavoro preliminare prevede la scelta degli strumenti di lavoro, ovvero degli ambienti online che verranno utilizzati. Il Collegio docenti ha individuato nelle precedenti sedute gli strumenti idonei per inserire le informazioni, per condividere file e risorse, per gestire le lezioni online o registrate, per far discutere e interagire i componenti della classe.

c) Accessibilità

L'aspetto dell'accessibilità e dei contenuti riguarda non solo la qualità delle risorse che si caricano sul web, ma anche le modalità di accesso agli stessi da parte degli utenti. In alcuni casi, gli studenti possono accedere esclusivamente tramite dispositivi mobili e quindi con una connessione lenta, non a banda larga, pertanto con una visualizzazione differente. In fase di creazione dei contenuti, va tenuto conto di questo importante aspetto e, oltre a tenere presenti le linee guida dell'AGID, in linea di principio, si può cercare di creare contenuti "snelli" e che, quindi, risultino semplici da visualizzare da qualsiasi dispositivo. Particolare attenzione deve essere posta alla preparazione di materiali di supporto efficaci con font di grandezza leggibile e colori ben contrastati per evitare problemi di fruizione anche con gli studenti diversamente abili. Per la stessa ragione, si potrebbero preferire video brevi o comunque suddivisi in più parti.

d) Definire l'obiettivo formativo

I docenti definiscono e chiariscono bene qual è l'obiettivo formativo atteso, ovvero definiscono cosa ci si aspetta che gli studenti debbano aver acquisito al termine del loro lavoro. Nella didattica a distanza, ancor più che in quella in presenza, è importante esplicitare con chiarezza gli obiettivi che si intendono raggiungere, dando indicazioni su quello che c'è da fare, le risorse da consultare, i lavori da svolgere e quali azioni gli studenti devono compiere per portare a termine il loro lavoro. E' preferibile che l'esplicitazione dell'obiettivo avvenga anche attraverso una breve comunicazione testuale. La consegna scritta risulta più efficace.

e) Modalità didattiche

Le modalità di lavoro online che l'Istituto adotta sono sia di didattica erogativa, sia di didattica interattiva. Si tratta di modalità che differenziano il lavoro anche a scuola, in presenza. Da una parte abbiamo la lezione frontale (o la classica spiegazione), dall'altra esperienze in cui gli studenti apprendono individualmente, o più spesso in gruppo, lavorando attorno a progetti, discutendo soluzioni, sperimentando.

Qualsiasi modalità si decida di attuare, in particolare per quanto riguarda la didattica erogativa, è importante avere presente che la didattica a distanza richiede tempi diversi. Una lezione videoregistrata non dovrebbe superare i quindici - venti minuti. Le attività interattive online, viceversa, richiedono tempi distesi e un lavoro organizzativo

adeguato. All'interno della piattaforma online potranno comunque convivere esperienze erogative e momenti di approfondimento interattivi.

f) Esposizioni online

Ogni nuovo argomento prevede tipicamente una "spiegazione" da parte del docente. Può trattarsi di una breve introduzione o di una vera e propria lezione frontale nel corso della quale la/il docente illustra i contenuti. Online questo può essere fatto in diretta (modalità sincrona) o attraverso registrazioni (modalità asincrona). Nel primo caso la/il docente può dare appuntamento ai propri allievi indicando uno degli strumenti che il Collegio dei docenti ha deciso di impiegare. Nel secondo caso, la/il docente può mettere a disposizione una propria comunicazione audio o video registrata. La diretta richiede che tutti siano connessi allo stesso tempo e che sia disponibile, per tutti, una buona ampiezza di banda. Il dialogo in diretta richiede, da parte dell'insegnante, capacità di moderazione e coordinamento on-line. La registrazione consente al docente un tempo maggiore per pensare all'organizzazione dei contenuti e richiede un'elevata precisione e chiarezza nell'eloquio. Le lezioni on-line asincrone, per essere efficaci, devono essere brevi ed essere coerenti con il materiale di studio che verrà poi indicato. Tra i diversi strumenti utilizzabili nel corso della lezione on-line, la scelta deve essere subordinata alla competenza del docente e alla fruibilità da parte degli studenti.

g) Discussioni on-line

Potranno essere utilizzati strumenti di comunicazione sincrona e asincrona per discutere degli argomenti trattati. Il dialogo è un elemento irrinunciabile di ogni lezione, anche on-line. Si può discutere prima, durante o dopo la presentazione dei contenuti, ma il confronto è il perno su cui ruota l'intero processo di apprendimento ed è dunque un momento fondamentale di ogni esperienza scolastica. La/il docente, nel suo ruolo di "tutor on-line", svolge diverse funzioni di mediazione dei processi di apprendimento: moderare discussioni, intervenire sui contenuti, ricondurre il dibattito all'obiettivo. Non è quindi sufficiente aprire un forum e suggerire agli alunni di discutere sul tema. Nella fase iniziale della discussione, vanno precisati il tema e lo scopo della discussione; durante la discussione, occorre favorire la partecipazione di tutti, facendo rispettare le regole. Inoltre, nella comunicazione con gli allievi, la/il docente deve utilizzare tecniche di rispecchiamento, accettare la pluralità dei punti di vista, non assumere atteggiamenti giudicanti, incoraggiare la presa di parola.

Punto 5

(La valutazione in DDI)

La valutazione, anche in DDI, ha il fine di influire in modo positivo nella costruzione dei progetti di ogni singolo studente, favorendo l'acquisizione del senso di fiducia in sé.

Si evidenzia come la valutazione, oltre l'essere norma cogente, debba essere tempestiva, trasparente, chiara, con elevato valore formativo e orientativo. Deve contribuire al recupero delle lacune, all'autovalutazione ed essere stimolo alla formazione permanente.

1. Criteri ed azioni per valutazione degli apprendimenti

- a. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti approvati nella delibera sulla DAD del 22/04/2020.
- b. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

2. La valutazione formativa e feedback

- a. Tra gli ingredienti più qualificanti della didattica vi sono la valutazione formativa e il *feedback*, processi dinamici e ricorsivi attraverso i quali lo studente, opportunamente sollecitato, esplicita il proprio stato di avanzamento e la/il docente interviene per regolare il percorso di insegnamento apprendimento. Si tratta di interventi che accompagnano tutto il processo, utili anche per la/il docente al fine di comprendere se la sua attività didattica è in linea con gli obiettivi formativi prefissati. La valutazione formativa deve essere gestita anche a distanza. A distanza la valutazione formativa e il *feedback* richiedono azioni esplicite come, ad esempio:
 - domande di verifica (anche attraverso piattaforme digitali);
 - quiz, assegnazione di piccoli compiti;
 - autovalutazione (ad es., attraverso un test a scelta multipla con feedback correttivo).

3. Attività e compiti

- a. La formazione a distanza prevede, esattamente come il lavoro in aula, la possibilità che gli allievi svolgano delle attività per strutturare le proprie conoscenze e consolidare quanto hanno appreso. Esistono numerose attività che possono essere fatte in rete, che richiedono specifiche competenze da parte dei docenti. Nella fase di acquisizione delle competenze necessarie per le *activities*, si possono proporre attività tradizionali: gli alunni hanno i loro libri e i loro quaderni e possono continuare a leggere, studiare e fare esercizi.
- b. Per ogni compito vanno previste indicazioni chiare e, alla fine, fornito un *feedback*. L'analisi dei compiti svolti può essere lo spunto per l'avvio delle nuove lezioni, rendendo così lo studente protagonista del percorso.
- c. I docenti sono consapevoli che lavorare a distanza richiede, per gli studenti, maggiore autonomia e capacità di autoregolazione. La motivazione può venire meno quando non si è tutti assieme nello stesso luogo. Gli studenti non abituati a fare regolarmente i compiti, lo saranno ancora meno in questa situazione. Per questo i docenti cercheranno di favorire il percorso di crescita dei propri studenti assegnando compiti, correggendoli e fornendo i necessari feedback.

Punto 6

(Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo)

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

1. Il Registro elettronico che fa parte della piattaforma "ClasseViva", che comprende anche "Aule Virtuali". Tra le varie funzionalità, il registro elettronico consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni, i colloqui scuola-famiglia e le attività di PCTO.
2. I servizi Microsoft 365, forniti gratuitamente con licenza A1 per le scuole, con la possibilità di gestire account istituzionali sia per gli studenti che per i docenti. La piattaforma Microsoft Teams per la didattica sincrona (videolezioni).

Punto 7

(Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico)

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 24 unità orarie da un minimo di 30 minuti ad un massimo di 40 minuti di attività didattica sincrona effettiva, salvo casi particolari. Le restanti ore previste dal percorso vengono svolte in modalità asincrona.
2. L'orario plurisettimanale, in modalità DDI sincrona, verrà definito a partire dall'orario settimanale della classe in presenza. Il monte ore complessivo di ogni disciplina dovrà essere ridotto secondo il seguente criterio: le discipline che hanno un numero pari di unità orarie vengono ridotte della metà, le discipline che hanno un numero dispari di ore vengono arrotondate al primo intero oltre la metà. Se la somma complessiva delle ore è minore o maggiore di 24 sarà il Consiglio di classe a determinare, sulla base delle esigenze particolari del gruppo classe, a quali discipline attribuire o rispettivamente diminuire il monte ore delle lezioni sincrone. La disciplina con un'ora di lezione non subisce variazioni.
3. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
4. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorrere al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti.
5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria

di lezione non va recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione di compiti, che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere tra l'uso di strumenti digitali ed altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute degli studenti.
7. Sarà cura di ogni insegnante della classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
8. Le consegne relative alle AID asincrone da parte dei docenti, i termini per le consegne dei lavori da parte degli studenti e l'invio di materiale didattico in formato digitale da parte di insegnanti ed alunni sono fissati dal lunedì al venerdì entro le ore 17.00 (come da orario scolastico), salvo diverso accordo tra il docente e gli studenti, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Punto 8

(Modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone)

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID in modalità sincrona secondo l'orario previsto. Per le modalità di effettuazione delle stesse si fa riferimento all'articolo 4 del Regolamento d'Istituto per le attività di Didattica Digitale Integrata.

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale, sulla base dell'orario previsto e coordinandosi con le colleghe e i colleghi del Consiglio di classe.

1. Gli insegnanti utilizzano "ClasseViva" come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. La piattaforma consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i *feedback* dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare

attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Punto 9

(Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità)

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via tempestivamente, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi e al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti dell'epidemia, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il consenso del Consiglio di classe, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico, sono attivati, ove possibile, dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Laddove il docente valuti sussistere le condizioni di salvaguardia della tutela della propria immagine e di quella di tutti i partecipanti alla lezione e il setting d'aula sia favorevole alla comunicazione a distanza, sarà offerta la possibilità alla studentessa o allo studente non presente in aula di partecipare alla lezione attraverso videoconferenza attivata direttamente in aula, attraverso le lavagne interattive multimediali in dotazione alla scuola, o attraverso PC.

Punto 10

(Corsi di recupero ed attività di sportello)

Per le attività di recupero si fa riferimento alla Delibera approvata dal Collegio dei Docenti: i corsi di recupero degli apprendimenti, le attività di potenziamento didattico e di sportello sono da considerarsi attività a distanza e verranno effettuati attraverso DDI sincrona o asincrona, con gli strumenti e le modalità predisposte dal Collegio dei docenti e sopra esposte, in accordo con il Dirigente scolastico. Solo se organizzativamente possibile, nel rispetto delle regole di prevenzione del contagio da Covid-19 e su richiesta del docente interessato, tali attività

potranno essere svolte in presenza.

Approvato dal Collegio dei Docenti del 6/10/2021